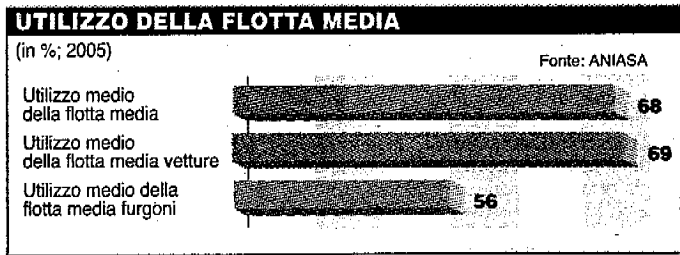


Nel futuro delle aziende ci sarà sempre più il "lungo termine"

E' il dato più importante che emerge dal Barometro 2006 di Arval, una ricerca mirata sul rapporto tra compagnie di noleggio e industria. Quali sono le auto più richieste e in base a quali parametri: dalla sicurezza al prezzo sino al trattamento fiscale e al comfort. L'interesse per le vetture "pulite"



LUCA PALMIERI

Roma

Tra gli strumenti principali per monitorare le tendenze del mercato delle flotte aziendali, ha assunto un posizione di assoluto rilievo il Barometro di Arval, una delle principali aziende del settore.

Si tratta di una pubblicazione a diffusione annuale, realizzato in collaborazione con l'istituto di ricerca internazionale Tns Infratest, che è ormai diventato, assieme al tradizionale rapporto di Aniasa, un servizio fondamentale per il settore. Si tratta in pratica di uno spaccato sul mondo delle Piccolissime Imprese, delle Pmi e delle Grandi Aziende, definito barometro perché il primo obiettivo è quello di "misurare" i diversi aspetti del mondo dell'automotive. Gli strumenti per la sua realizzazione sono una serie di interviste e domande relative all'uso dell'auto aziendale, dai metodi di finanziamento sino a tematiche quali sicurezza, ambiente e benefit. Un'iniziativa nata nel 2003 in Francia, dove è ormai un indispensabile vademecum per tutti i professionisti del settore e importata da Arval, con notevole successo ed interesse anche in Italia. Al momento è in preparazione il terzo volume dedicato al nostro paese, che verrà presentato ufficialmente nel prossimo mese di giugno.

I dati del barometro 2006 permettono però già di tracciare un importante quadro della realtà italiana nel settore dell'automotive. La ricerca è stata condotta su un campione di 400 imprese italiane attraverso interviste telefo-

niche ai relativi *decision maker*. Per offrire una panoramica il più completa possibile si è cercato di dividere in maniera equilibrata i soggetti intervistati: 170 appartengono così alle Piccolissime Imprese (Pi, con meno di dieci dipendenti), altrettanti alle Medie e Medio-Grandi Imprese (Pmi, da dieci a novantanove dipendenti, e Mgi, fino a 999), mentre 60 alle Grandi Aziende (Ga, da mille dipendenti in su); una percentuale che cerca di riflettere quella del mercato italiano del settore.

Il dato più importante e netto del Barometro 2006 rileva come il noleggio a lungo termine sia la pratica di finanziamento più diffusa nel mondo delle Grandi Aziende (77%) e delle Medio Grandi Imprese (52%).

Decisamente meno diffuso invece tra le Piccolissime Imprese e le Medie, dove è praticato solo per il 5% e 12%. Il trend positivo relativo al noleggio è comunque comprovato dalle sue conoscenze anche da parte di chi non se ne serve: il 49% delle imprese più piccole afferma, infatti, di conoscerlo mentre il 19% dice di comprenderne i principi molto bene. Percentuali incoraggianti anche nelle Pmi, dove il 64% sa cos'è il noleggio a lungo termine e il 40% addirittura molto bene. Ma i dati forse più positivi che lo riguardano sono quelli riferiti alle intenzioni di spesa per i prossimi tre anni. Tra le varie forme di finanziamento quella del noleggio è decisamente la più indicata dai soggetti intervistati: ben il 66% delle Grandi Aziende ha intenzione di svilupparlo, percentuale che è del 46% per le Mgi, del 10% per le Pmi e del

12% per le Pi. In questi ultimi due settori la percentuale di sviluppo più alta è quella legata al leasing con opzione di riscatto (rispettivamente 44% e 34%), forma di finanziamento che però ha anche numeri piuttosto alti per le intenzioni di riduzione (11% e 10%), quasi nulle per il noleggio.

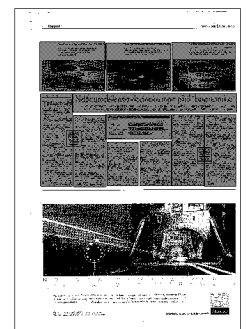
Anche nel 2006 si conferma la tendenza alla scelta dei veicoli in base al principio della sicurezza (20%), seguita dal prezzo (15%) e, più staccati, con l'8%,

il trattamento fiscale, il tipo di carburante e il comfort. Andando più nel dettaglio, si evidenzia come il fattore sicurezza sia primario soprattutto per Pi (20%), Pmi (27%) e Mgi (29%) mentre giochi ancora un ruolo fondamentale nella scelta dei veicoli il prezzo (30%) nelle GA. Tra le Pmi, Mgi e GA intervistate, la sicurezza del conducente viene tutelata con azioni preventive quali: training e corsi informativi (37%), dotazione di optional sui veicoli (33%), attuazione di politiche di guida (23%), analisi dei rischi su strada (20%). I dispositivi di sicurezza più richiesti sono invece, nell'ordine, l'aria condizionata con l'81% delle preferenze, il sistema di controllo della stabilità del veicolo o Esp (78%) e gli airbag laterali (74%).

Particolare attenzione il Barometro la dedica al problema ecologico. Per quanto riguarda l'utilizzo di veicoli a bassa emissione di CO2, utilizzati dal 27% delle ditte, emerge come il 41% delle aziende che già se ne serve sia intenzionata ad au-

Sono stati intervistati i "decision maker" di quattrocento imprese

Gli optional più richiesti sono l'aria condizionata l'Esp e gli airbag laterali



mentarli nel corso dei prossimi tre anni, con una percentuale più alta tra le Grandi Aziende (77%). Il 37% di chi non utilizza auto pulite è invece intenzionato a servirsene nel prossimo futuro (con il 10% degli intervistati che ha dato l'intenzione come certezza). Per quanto riguarda il tipo di veicoli ecologici che si intende acquistare prevalgono quelli con filtri antiparticolato (43%) e i veicoli a Gpl (29%). Seguono, molto distaccati, quelli ibridi (13%), elettrici (12%) e a metano (5%). Gli aiuti governativi sono invece lo strumento principale per convincere chi non utilizza auto aziendali pulite a cambiare: li indica il 73% degli intervistati.

Maggior interesse sarebbe dato anche da prezzi più attraenti (52%) e da maggior numero di punti di rifornimento o maggior autonomia nei veicoli (33%). Interesse e perplessità sembrano quindi correre assieme nella scelta dei veicoli puliti, con percentuali, si spera, destinate a crescere nel Barometro del 2007.

Toyota Prius, con la doppia motorizzazione benzina/elettrico

Toyota Prius: grazie alla sua motorizzazione alternativa è molto apprezzata dal mercato, tanto da essere sempre più richiesta per le flotte aziendali



Alfa 147 a gpl o metano per abbattere l'inquinamento nelle città

Alfa 147 1.6: la sua versione a benzina con l'impianto a gpl o a metano sarà utilizzata nel corso del 2007 da diverse pubbliche amministrazioni, insieme alla Fiat Grande Punto 1.4



Fiat Multipla a metano: Genova l'ha scelta per il car sharing

La Fiat Multipla ha una motorizzazione a metano e per questo viene anche impiegata per il car sharing, come dimostra un'esperienza a Genova. Tra i modelli ecologici è uno dei più utilizzati

